

Camera dei Deputati

**Legislatura 13**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/01220**  
presentata da **COMINO DOMENICO** il **11/06/1997** nella seduta numero **209**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **2/00536** abbinato in data **06/17-1997**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
LEMBO ALBERTO	LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA	06/11/1997
RIZZI CESARE	LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA	06/11/1997
FONTANINI PIETRO	LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA	06/11/1997

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELLA DIFESA**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
ANDREATTA BENIAMINO	MINISTRO, MINISTERO DELLA DIFESA	06/17/1997
<b>REPLICA</b>		
RIZZI CESARE	LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA	06/17/1997

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 11/06/1997

ABBINAMENTO (ATTO NON CAPOSTIPITE) IL 17/06/1997

RISPOSTA DEL GOVERNO IL 17/06/1997

ITER CONCLUSO IL 17/06/1997

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

CORPI DI SPEDIZIONE, GIORNALISTI, INDAGINI GIUDIZIARIE, MALTRATTAMENTI E SEVIZIE, MILITARI DI TRUPPA, MORTE, SEGRETO D'UFFICIO, TRIBUNALI MILITARI, ZONE DI GUERRA E DI OPERAZIONI MILITARI

**SIGLA O DENOMINAZIONE :****GEO-POLITICO :**

ROMA (ROMA+ LAZIO+), SOMALIA

**TESTO ATTO**

Al Ministro della difesa. - Per sapere - premesso che: i paracadutisti della "Folgore", corpo d'élite delle forze armate italiane, sono stati accusati di brutalità, violenze e torture sulla popolazione civile durante la missione di pace in Somalia; il settimanale Panorama ha raccolto la testimonianza dell'ex paracadutista Michele Patruno, caporal maggiore in congedo dal 185<sup>o</sup> reggimento artiglieria paracadutisti "Folgore", il quale, durante la sua permanenza in Somalia nel 1993 come volontario nel corso dell'operazione "Ibis", ha fotografato i militari italiani mentre torturano alcuni prigionieri somali in presenza di ufficiali della "Folgore": una sconvolgente sequenza fotografica; già nel 1993 all'epoca della missione in Somalia erano circolate voci abbastanza insistenti e confermate da materiali fotografici, pubblicati dai settimanali Epoca e Sette, circa presunte sevizie da parte del nostro contingente nei confronti di guerriglieri somali; in quell'occasione i vertici delle forze armate smentirono categoricamente episodi di maltrattamenti dei militari italiani nei confronti dei prigionieri somali e li minimizzarono, definendoli un comportamento caratterizzato da "eccesso di zelo"; sui più recenti episodi citati sono in corso indagini da parte della procura militare di Roma e dallo stato maggiore della difesa, alla luce della circostanziata testimonianza resa dal caporal maggiore Michele Patruno; un'altra denuncia è stata fatta all'ambasciatore italiano in Somalia, Ino Cassini, dalla corte islamica di Mogadiscio, che ha esplicitamente fatto i nomi dei generali che si sono succeduti al comando del contingente in Somalia: Giampiero Rossi (deceduto), Bruno Loi e Carmine Fiore; diversi ufficiali e sottufficiali della "Folgore" che hanno prestato servizio durante la missione in Somalia potrebbero essere oggi impegnati nella missione che si svolge sotto l'egida dell'Onu, in Albania -: se non si ritenga opportuno fare immediata chiarezza sugli eventi più sopra denunciati, al fine di accertare subito responsabilità del personale militare coinvolto e del grado di responsabilità per definire i reali contorni della vicenda; se non si ritenga opportuno altresì dissipare i dubbi che vengono avanzati sull'operato delle forze armate italiane all'epoca dei fatti e tuttora impiegate in una missione militare di pace; se sia in grado di escludere che la pratica delle torture inflitte a quelli che sarebbero presunti guerriglieri abbia provocato la morte di questi ultimi ed eventualmente in quale numero; se sia a conoscenza di direttive diffuse da ufficiali delle forze armate che autorizzassero e rendessero leciti tali comportamenti, gravemente lesivi anche dei codici militari di guerra e della convenzione di Ginevra; se sia vero quanto affermato dal Patruno in un'intervista circa il segreto posto dalle autorità militari in relazione ad altre morti di militari italiani a causa di incidenti durante la missione in Somalia; se si possa escludere che i fatti testimoniati dal Patruno possano relazionarsi con l'agguato ai giornalisti Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, che potrebbe configurarsi come una rappresaglia somala al comportamento efferato dei militari italiani, oppure se sia direttamente relazionata ai fatti sopradescritti, visto che l'attività condotta dalla citata giornalista avrebbe potuto portarla a conoscenza dei fatti. (3-01220)